

# nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXIV - Numero 1 - Marzo 2018

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI Banca Carime - Aderente alla FAP Credito  
Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. / Fax 080 523 44 51  
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - nuovarealtacr@gmail.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS BA \* Distribuzione gratuita

**ASSEMBLEA SOCIALE**  
**Sabato 14 aprile 2018**  
**Molfetta - La Perla del Doge**

<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>Blocco della perequazione ricorso alla Corte Europea</b> <i>di Carmine Vece</i>	
<b>Vita associativa</b>	<b>5</b>
<b>Natale 2017</b> <i>di Anna Cardone</i>	
<b>Storia</b>	<b>7</b>
<b>1847, nasce il mercato comune italiano</b> <i>di Leonardo Martinelli</i>	
<b>Attualità</b>	<b>10</b>
<b>Un anno di ricorrenze</b> <i>di Gennaro Angelini</i>	
<b>Attualità</b>	<b>12</b>
<b>“Dammi Signore un’ala di riserva”</b> <i>di Giovanni Di Terlizzi</i>	
<b>Rubriche</b>	<b>13</b>
<b>Vita di condominio</b> <i>di Gaetano Chiechi</i>	
<b>Società</b>	<b>16</b>
<b>Hobby</b> <i>di Simeone Cellamare</i>	
<b>L’angolo della poesia</b>	<b>17</b>
<b>Ceci e fagioli - di Mino De Bartolomeo</b> <b>Ricorda - di Giuseppe Di Taranto</b>	
<b>Vita associativa</b>	<b>18</b>
<b>Assemblea ordinaria 2018</b>	
<b>Vita associativa</b>	<b>19</b>
<b>Sicurezza alimentare e micotossine</b> <i>di Anna Cardone</i>	
<b>Vita associativa</b>	<b>20</b>
<b>Programma turistico</b>	
<b>Vita associativa</b>	<b>22</b>
<b>Convenzioni</b>	



In copertina  
Fiori di pesco.

## nuova realtà

**Numero 1**  
**Marzo 2018**

tel. 080 523 44 51  
nuovarealtacr@gmail.com

Direttore responsabile  
**Francesco Posca**

Gruppo di redazione:  
**Anna Cardone**  
**Simeone Cellamare**  
**Gaetano Chiechi**

Progetto grafico  
Impaginazione e stampa  
**Ragusa Grafica Moderna - Bari**

Autorizzazione del Tribunale  
di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa  
**Marzo 2018**

*Gli articoli pubblicati  
impegnano tutta e solo la  
responsabilità degli autori*

# Blocco della perequazione ricorso alla Corte Europea

*di Carmine Vece*

**N**ell'articolo da me pubblicato nello scorso numero relativo alla sentenza della Corte Costituzionale sul Blocco della perequazione ai pensionati avevo fatto cenno ad un possibile ricorso in sede europea.

La FAP Credito ed alcune associazioni a lei aderenti (fra cui la nostra), dall'inizio del 2017, preventivamente, si erano già attivate in tal senso dando mandato allo Studio Legale Iacoviello ad agire presso la Corte Europea di Strasburgo

contro l'Italia per aver violato l'art. 6 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Ora, dopo la sentenza negativa della Corte Costituzionale, l'Avv. Iacoviello, tramite sue comunicazioni alle Associazioni (cfr. stralcio sottostante), ha comunicato che avvierà le procedure presso la Corte di Strasburgo e che è possibile presentare anche un ricorso personale da parte di pensionati, conferendogli il relativo mandato.



Gli interessati potranno approfondire l'argomento ed eventualmente conferire il proprio incarico personale contattando (tel. 011/43.41.372 - Fax 011/44.74.148 ) e/o accedendo al sito [www.iacoviello.it](http://www.iacoviello.it)

A dare fiducia nell'esito positivo dei ricorsi a Strasburgo è intervenuta nuovamente la Corte Costituzionale con la **sentenza n. 12 del 30 gennaio 2018** che ha cambiato idea rispetto alla sua sentenza sul blocco della perequazione ed ha invece dichiarato **INCOSTITUZIONALE** una legge retroattiva che mirava a salvare l'INPS in una causa che aveva già perso.

Stavolta la Corte Costituzionale ha dovuto ammettere che la Corte europea dei diritti dell'uomo è contraria "all'ingerenza del potere legislativo nell'amministrazione della giustizia al fine di influenzare l'esito giudiziario di una controversia".

### La Corte Europea di Strasburgo

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con sede a Strasburgo, ha il potere di condannare

gli Stati se non rispettano i diritti garantiti dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Fra questi diritti vi è quello ad un processo equo ed imparziale (art. 6), in cui il Governo non può annullare con una legge una sentenza della Corte Costituzionale già emessa (sent. 70/15), poiché nella divisione fra i poteri dello Stato spetta solo ai Giudici emanare le sentenze ed il Governo non può interferire su di esse. La Corte di Strasburgo può quindi condannare gli Stati a risarcire direttamente i singoli cittadini che non hanno avuto un giusto processo. È questa la strada che noi vogliamo percorrere anche per la Legge Fornero sul blocco della perequazione.

Per ottenere giustizia alla Corte di Strasburgo è necessario che ogni interessato presenti un suo **ricorso personale a Strasburgo entro sei mesi** dalla sentenza della Corte Costituzionale. **La sentenza della Corte di Strasburgo vale solo per chi ha fatto causa entro i sei mesi, e NON si riflette sui tutti gli altri che sono rimasti inerti.**



# Natale 2017

di Anna Cardone

**A**nche quest'anno, il 16 dicembre 2017, ci siamo riuniti presso l'Auditorium della FONDAZIONE PUGLIA in Via Venezia, 13 a Bari (nel borgo antico) per il tradizionale scambio di auguri di Natale e dell'anno nuovo.

Il Presidente della Fondazione, Prof. A. Castorani, per motivi familiari non è potuto intervenire ma ha comunque fatto pervenire i suoi saluti e gli auguri per le future festività a tutto il Direttivo ed ai Soci presenti, dichiarandosi dispiaciuto per l'assenza.

Il Presidente Vece, dopo il benvenuto al consueto appuntamento annuale per lo scambio



degli auguri di Natale, ha ringraziato i presenti per la loro partecipazione così numerosa ed ha fatto loro gli auguri da parte sua e di tutto il Consiglio Direttivo. Inoltre ha rivolto un ringraziamento ed un augurio particolare, anche se assente, al Presidente della Fondazione Puglia ing. Castorani per la disponibilità ad ospitarci come ogni anno presso la loro sede. Ha colto inoltre l'occasione per ringraziare di persona tutti i presenti per la fiducia accordatagli che ha consentito la sua elezione ed i Consiglieri tutti per la sua nomina a Presi-

dente. Ha proseguito dicendo che di tutti i Consiglieri ha una grande stima ed amicizia che gli è stata ricambiata da subito con un grande impegno ed una grande voglia di collabo-

razione indescrivibili. Ha informato sulla situazione relativa alla causa sul blocco della perequazione delle pensioni e sull'ultima sentenza della Corte Costituzionale che aveva respinto tali ricorsi.

Ha inoltre comunicato a tutti i presenti che a breve, in seguito alla fusione delle singole realtà in UBI, si costituirà un coordinamento di tutte le Associazioni nell'ambito del gruppo UBI. Infine ha illustrato le attività in programmazione del nuovo Consiglio Direttivo, e le iniziative in corso e future.

Ha dato appuntamento a tutti per l'assemblea di aprile.

Il presidente Onorario Dolce, anche lui dopo aver rivolto a tutti i presenti ed ai loro familiari gli auguri per le future festività, ha spiegato in dettaglio come avverrà il coordinamento tra le varie Associazioni del gruppo UBI <BANCA.

La Vice Presidente Cardone ha quindi spiegato come si sarebbe svolta la lotteria natalizia e



cioè con un sistema di ripartizione proporzionale sul territorio; la fortuna ha prescelto venti soci i cui nominativi con i relativi premi vinti, sono riportati qui di seguito.

In conclusione si è svolta la cerimonia di premiazione dei "venti anni da Socio".

I nove Soci che hanno aderito all'Associazione nel 1997, i cui nominativi sono stati pubblicati nel numero di Nuova Realtà di dicembre scorso, hanno ricevuto un simbolico dono, consistente



anche quest'anno in una penna a sfera di qualità, a testimonianza della loro devozione e attaccamento all'Associazione. Purtroppo, sia per questioni anagrafiche che di lontananza, erano presenti in pochi alla premiazione

e quindi per gli assenti si è provveduto a far pervenire il dono al loro domicilio.

L'incontro è infine terminato con il classico e ricco rinfresco e un brindisi fra tutti i Soci presenti.

## VINCITORI LOTTERIA DI NATALE 2017

Estrazione del 16 dicembre 2017

### 1° Premio: Tablet Asus Z 300

- De Martino Michele - Modugno
- De Leo Maria Antonietta - Lequile (Le)
- Fanelli Adriana - Bari
- Matarrese Maria Teresa - Bari
- Di Vietri Luigi - Spinazzola

### 2° Premio: Televisore Akai 24"

- Volpe Remigia - Terlizzi
- Scrimieri D'Alconzo Elvira - Tarranto
- Chiechi Gaetano - Bari
- De Marzo Francesco - Bari
- Lorusso Carlo - Bari

### 3° Premio: Carta Regalo Coop del valore di € 75,00

- Giordano Marirosa - Gravina
- Ippolito Maria Antonietta - Valenzano
- Borla Giovanni - Bari
- Grandizio Rita - Bari
- Guerrera Giovanni - Bari

### 4° Premio: Olio Extra Vergine De Carlo 5Lt.

- Piracci Loretta - Noicattaro
- Marzo Rizzelli Germana - Tricase
- Posca Francesco - Bari
- Loseto Giuseppe - Bari
- Ronca Pietro - Bari



# 1847, nasce il mercato comune italiano

di *Leonardo Martinelli*

Quando, nel 1814, il Congresso di Vienna riorganizzò su basi legittimiste l'Europa post-napoleonica, ne risultò che alcune aree della stessa si presentarono frammentate e disaggregate.

La Prussia, a esempio, risultò separata dai suoi territori renani, sicché si dovette subito pensare a creare un'unione doganale con gli Stati che si interponevano alla continuità territoriale del regno.

Lo Zollverein prese così avvio, fin dal 1818, sulla base di un accordo di commercio che, mediante l'introduzione di una tariffa comune, consentiva di abbattere le barriere doganali che impedivano la libera circolazione delle merci. Esso assunse quindi la sua configurazione definitiva nel 1834. Ebbe esso pure la sua "Brexit", nel 1866, ma poi tutto tornò a posto, nel 1871, quando lo Zollverein si dimostrò essere stato un efficace veicolo di aggregazione di tutti gli Stati tedeschi nel Secondo Reich bismarckiano e cioè un importantissimo fattore di unificazione della Germania. L'Austria, per quanto di nazionalità tedesca, non aderiva allo Zollverein,



in quanto nel suo Impero aveva adottato un regime protezionistico non conciliabile con una visione di area di libero scambio.

Anche in Italia il Congresso di Vienna aveva frammentato la Penisola in una pluralità di Stati e anche in Italia, fra la fine degli anni '30 dell'Ottocento e gli anni '40 dello stesso secolo, si sviluppò un sentimento di identità nazionale comune che, in un primo momento, trovò realizzazione in una serie di Congressi degli scienziati italiani, i quali, nel quadro della rivoluzione industriale in atto, tendevano ad af-

fermare l'italianità di una qualificata ricerca nel settore scientifico e tecnologico. Il primo Congresso si tenne a Pisa nel '39 e a esso seguirono quello di Torino nel '40, quello di Firenze nel '41, quello di Padova nel '42, quello di Lucca nel '43, quello di Milano nel '44, quello di Napoli nel '45, quello di Genova nel '46, quello di Verona nel '47; e si tenga presente che l'identità italia-

na della ricerca risultò affermata anche in città come Padova, Milano e Verona, che, a quel tempo, facevano parte del Lombardo-Veneto austriaco.

C'era, insomma, un riconoscersi in un sentimento comune di italianità nel quale rifluiva quel che c'era di apprezzabile nella Penisola e nulla escludeva che questo potesse portare, prima o poi, a una aggregazione formale, anche di carattere politico. Un sentimento cui non erano estranee le suggestioni connesse alla recente esperienza napoleonica che aveva visto l'Im-

peratore intestarsi la qualifica di *Rex totius Italiae*, Re di tutta l'Italia, rispolverando così un titolo che era stato del longobardo Agilulfo.

Tutto ciò, ben inteso, senza voler rinunciare, in alcun modo, almeno in quel periodo, all'individualità dei singoli Stati italiani che erano, comunque, espressione di storiche identità peculiari, legate a specifici territori.

Contemporaneamente, nel '43, Vincenzo Gioberti, ispirandosi alla realtà della Confederazione Elvetica, teorizzò che gli Stati Italiani potessero essi pure confederarsi, in termini pacifici e fruttuosi, all'insegna della comune identità nazionale. Tale Confederazione si sarebbe dovuta farla presiedere dal Papa, in quanto il più autorevole sovrano di uno Stato italiano; però a quel tempo il Papa era Gregorio XVI che non era proprio la persona giusta per questo tipo di novità.

Sempre nello stesso torno di tempo, studiosi come Balbo, Pettiti, Serristori, Recchi e Cobden si spendevano, a loro volta, per una italianizzazione del modello dello Zollverein che, peraltro, potesse aiutare a fronteggiare la grave crisi economica che, a quel tempo, stava affliggendo l'Europa, proprio a effetto di quell'evoluzione tecnologica che si andava celebrando nei Congressi degli scienziati. Le evoluzioni tumultuose della tecnologia stavano, infatti, decimando i posti di lavoro; i percettori di reddito si riducevano di numero e con essi diminuivano i consumi; per eccesso d'offerta i prezzi scendevano sotto il costo di produzione e quindi finivano col chiudere anche le imprese



Papa Pio IX.

che strutturalmente apparivano sane. Era la crisi da sovrapproduzione; ma nessuno lo sapeva ancora perché nessuno ne aveva mai vista una.

Forse un'area di libero scambio in Italia avrebbe potuto recare benefici.

Era questa la situazione quando, nel '46, salì al Soglio pontificio il Papa giusto e cioè il Conte Mastai Ferretti di Senigallia. Uno che aveva in testa un principio che noi, vissuti nella Comunità Europea, abbiamo sentito sempre affermare e cioè: "uniamo i portafogli e poi si uniranno anche i cuori".

Appena salito al trono col nome di Pio IX, pose subito mano alla riforma della pubblica amministrazione, costituì il comitato per lo sviluppo della rete ferroviaria, fondò alcune casse di risparmio e, il 26 Agosto, su suo impulso, Monsignor Giacomo Antonelli, Tesoriere dello Stato, sottopose ad apposita commissione cardinalizia l'idea progettuale di una LEGA DOGANALE ITALIANA, simile allo Zollverein. Una costruzione di tipo economico basata sulla libertà di commercio, di navigazione, di movimento, di transito e di residenza e sulle esenzioni fiscali.

Un anno dopo, nell'Agosto del '47, ebbero avvio i negoziati con Torino e Firenze: li conduceva Monsignor Corbuli Busi e Leopoldo II di Asburgo-Lorena garantì subito l'adesione del Granducato di Toscana, ciò sebbene egli fosse un Arciduca della Casa d'Austria che avrebbe potuto non vedere di buon occhio tutto ciò.

Carlo Alberto di Savoia, invece, tergiversava, ufficialmente, perché doveva consultarsi col suo Ministro delle Finanze a causa di un non trascurabile divario fra le economie del Regno di Sardegna e quelle degli altri due Stati fondatori.

Le consultazioni col Ministro andavano per le lunghe, sicché gli altri delegati si videro costretti a far osservare che nulla vietava che l'adesione al progetto potesse essere data subito, mentre i problemi d'attuazione si sarebbero potuti rimettere a una commissione *ad hoc*.

In realtà Carlo Alberto era perplesso perché, per parte sua,



Francesco V d'Asburgo-Este, Duca di Modena.



*Leopoldo II d'Asburgo-Lorena, Granduca di Toscana.*

stava coltivando un progetto che non era conciliabile con quello della pacifica lega doganale: egli stava cercando nel sentimento nazionale una base valida per una politica aggressiva nei confronti dell'Austria, volta a estendere il territorio piemontese ai danni del confinante Lombardo-Veneto e cioè dei territori italiani dell'Impero asburgico.

In pendenza delle lunghe consultazioni di Carlo Alberto col suo Ministro delle Finanze, Monsignor Bussi avviò anche trattative col Duca di Modena, Francesco V d'Asburgo-Este, un interlocutore essenziale ai fini della realizzazione del progetto; il territorio del Ducato di Modena era infatti confinante sia col Regno di Sardegna che col Granducato di Toscana ed era nevralgico per consentire la continuità territoriale fra tutti gli Stati della Lega.

Anche il Duca di Modena però chiese tempo: in primo luogo, perché egli aveva un'annosa controversia di confine col Granducato di Toscana, che si sarebbe dovuta risolvere preliminarmente; in secondo luogo, perché si sarebbe dovuto consultare con l'Imperatore d'Austria, col quale

aveva rapporti di solidarietà oltre che di buon vicinato.

Mentre tutti si consultavano, il 13 Agosto del '47, unità militari austriache varcavano, senza preavviso, il confine degli Stati pontifici e occupavano Ferrara; questo per affermare il loro ruolo internazionale di garanti degli accordi del Congresso di Vienna: negli Stati del Papa si erano verificati infatti disordini che, però, forse, venivano, in qualche modo, sopravvalutati.

Il Papa si ribellò e Carlo Alberto, che aveva sempre quella sua idea nella testa, lo invitò ad accettare il suo appoggio militare contro l'Austria.

Ma la questione di Ferrara viaggiava già verso una soluzione diplomatica (che fu poi formalizzata il 16 Dicembre '47) e, il 3 Novembre del '47, piacesse o non piacesse a tutti, venne sottoscritto il preliminare della Lega Doganale Italiana: padri fondatori erano Monsignor Bussi per lo Stato Pontificio, il Cav. Martini per il Granducato di Toscana e il Conte San Marzano per il Regno di Sardegna. La Lega era, peraltro, aperta al Regno delle Due Sicilie e al Ducato di Modena dei quali si attendeva l'adesione. Quest'ultimo Ducato, in effetti, non aderì mai alla Lega, ma per non ostacolare il progetto, con-



*Ferdinando II di Borbone, Re delle Due Sicilie.*



*Carlo Alberto di Savoia, Re di Sardegna.*

cesse, comunque, il commercio di transito sul suo territorio.

In pratica, tutta la penisola si stava unendo all'insegna del portafogli e non era un mistero per nessuno che aleggiasse anche l'auspicio che alla Lega potesse aderire anche il Lombardo-Veneto, che, secondo un pio desiderio, l'Austria avrebbe dovuto scorporare formalmente dall'Impero, mettendovi sul trono un membro della casa regnante d'Asburgo.

Tutto ciò avrebbe dovuto unire anche i cuori; ma, se i mercati comuni tendono a garantire la pace è pur vero che essi hanno, a loro volta, assoluto bisogno della pace per svilupparsi e, quando questa viene meno, anche i mercati comuni si sgretolano.

A Gennaio del '48 scoppiarono i primi disordini politici a Napoli; dal 18 al 22 Marzo del '48 ci furono le 5 Giornate di Milano; i milanesi chiesero l'aiuto di Carlo Alberto contro l'Austria e lui, come sappiamo, non aspettava altro... Si trattava della Prima Guerra di Indipendenza e, come si è detto, la guerra e il mercato comune non vanno d'accordo. Sicché quest'ultimo, in men che non si dica, andò definitivamente a farsi benedire... magari con la benedizione papale... come quella dei matrimoni... e Amen!

# Un anno di ricorrenze

di Gennaro Angelini

**I**l 2018 sarà un anno denso di ricorrenze. Alcune di esse sono maggiormente presenti nella memoria collettiva, altre, seppur non meno importanti, fanno più fatica a essere ricordate. Tanti di quegli eventi però hanno lasciato un segno tangibile e sono da celebrare per aver inciso in maniera significativa sullo sviluppo della società contemporanea.

Settanta anni fa è stata promulgata la Costituzione Italiana, architrave su cui è stata costruita la Repubblica dopo gli anni bui della repressione nazifascista. I primi 12 articoli della Costituzione declinano i principi fondamentali della Repubblica, i successivi sono divisi in due parti di cui la prima riguarda i diritti inviolabili e i doveri inderogabili di ciascun cittadino, la seconda l'ordinamento della Repubblica. È stato per l'epoca un vero atto innovativo, la cui assoluta lungimiranza, oltre a essere universalmente riconosciuta, è attestata, a distanza di settanta anni, dalla modernità dei contenuti e dalla pervicacia con cui resiste agli sguaiati attacchi della mediocre classe politica odierna.

Ma nel 1948 è stato emanato anche un altro atto di fonda-

mentale importanza che riguarda la comunità internazionale: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Settanta anni fa infatti l'Organiz-

zazione delle Nazioni Unite promulgò quel documento che per la prima volta definì i diritti inalienabili che ad ogni individuo devono essere riconosciuti sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

In entrambi i casi si tratta di documenti che rappresentano una conquista di civiltà. Non a caso la loro emanazione è stata diretta conseguenza della tragedia collettiva portata dai conflitti mondiali e dalla barbarie che con la seconda guerra mondiale raggiunse il suo apice.

Di vent'anni più giovane è il movimento civile più imponente della storia recente. Quello del Sessantotto è stato l'evento che più di ogni altro ha coinvolto le giovani generazioni, accomunate da ideali di partecipazione politica e di emancipazione dai ri-

La nostra vita comincia a finire  
il giorno che diventiamo silenziosi  
sulle cose che contano.

Martin Luther King Jr.

gidi schemi educativi che ancora permeavano le società post belliche. Libertà e creatività, immaginazione e partecipazione furono gli elementi di una piccola rivoluzione che ha trasformato la politica, la società e il costume.

Nato come movimento studentesco si è poi esteso fino a interagire con componenti della cultura e del mondo del lavoro, dando luogo a una serie di rivendicazioni che riguardavano le condizioni di vita e di lavoro della cittadinanza. Il comune denominatore era la visione di un mondo diverso e più equo.

Certo i detrattori non mancarono. I conservatori in politica e le classi più tradizionaliste nella società civile, che non accettavano di buon grado il rischio di perdere i privilegi in qualche modo acquisiti, si adoperaro-

no caparbiamente per sovvertire gli esiti della contesa. Ancora oggi, e forse più di allora, i pareri sul 1968 sono discordi. E la cosa non deve meravigliare perché se sono innegabili le innovazioni portate da quel movimento, è anche vero che gli obiettivi alti non sono stati raggiunti, sia per l'implosione del movimento stesso, sia per la reazione delle forze conservatrici che ne agevolano la frantumazione. Quindi oggi la storia è raccontata soprattutto dagli eredi morali di chi quei moti li ha osteggiati o da chi, prima protagonista, ne ha poi preso le distanze.

La verità è come al solito molto più complessa. L'emancipazione della società e dei costumi c'è stata ma è stata assimilata così a fondo da perderne l'identità. Il nuovo diritto di famiglia, lo statuto dei lavoratori, il divorzio, l'aborto e tante altre conquiste sociali avvenute in Italia negli anni 60 e 70, sono diretta conseguenza di quelle azioni. Solo che oggi appaiono ai più giovani come elementi di un quadro sociale che non si riesce a immaginare diverso. L'accentuata connotazione individualista dell'odierna società tiene poi a freno eventuali rigurgiti di memoria o esigenze di chiarezza dovessero indebitamente manifestarsi.

Ciò che lascia sgomenti a tanti anni di distanza, è il modo in cui tanta energia positiva è andata dispersa e la virulenza delle azioni che hanno provocato la fine di un'esperienza tanto ambiziosa quanto disorganica. Terrorismo e stragismo si sono confusi in un vortice di azioni efferate dai contorni oscuri, riguardo cui ancora oggi si fatica a far emergere elementi di verità.

Come sono rimasti senza risposte convincenti altri eventi luttuosi avvenuti oltreoceano,

di cui quest'anno ricorre il cinquantenario: gli assassini di Martin Luther King e di Robert Kennedy. Apparentemente diversi per i bersagli che si intendevano colpire, un pastore battista il primo un politico il secondo, i due assassini avevano in comune l'obiettivo di ledere il consenso che stava montando intorno a due personaggi che predicavano progresso e civiltà. Persone che rischiavano di assumere una forte valenza simbolica in un momento storico di particolare effervescenza sociale, connotato da un crescente sentimento pacifista e da un diffuso movimentismo a favore dei diritti umani e contro le discriminazioni razziali.

Ci sono poi diversi altri eventi i di cui ricorre quest'anno l'anniversario. Ma fra tutti pare opportuno ricordare il decennale del fallimento della Lehman Brothers. Lo si potrebbe classificare come evento minore rispetto agli altri, ma allargando l'orizzonte non è difficile scorgervi un nesso causale con le politiche economiche diffusamente adottate negli ultimi quattro decenni, in aperta antitesi a un modello industriale sensibile allo sviluppo sostenibile e alle istanze di equità sociale.

La progressiva esasperazione della sfida competitiva, alimentata anche dalla globalizzazione dei mercati, ha portato alla compressione dei margini da prodotto e a deficit di liquidità, dando la stura all'ingresso della finanza nell'impresa. La crisi dei



subprime ha fatto il resto. È accaduto semplicemente che è venuto a mancare il substrato di economia reale sul quale si poggiava la finanza. Le maggiori banche mondiali che per anni avevano vissuto grazie alla diffusione di prodotti finanziari, e si sentivano al sicuro per essere diventate "too big to fail", hanno accusato il colpo e sono state salvate solo per evitare più gravi ricadute sull'economia reale. L'unica a essere lasciata andare verso il fallimento è stata la Lehman Brothers, capro espiatorio di un sistema cinico ed autoreferenziale. Ma tutto ciò non ha impedito l'avvento di un'imponente crisi economica che ha avuto effetti devastanti sulla vita di milioni di ignare persone.

Chiudiamo con la più antica ma forse più emblematica delle ricorrenze: la fine della prima guerra mondiale. Che altro dire se non che questo anniversario rappresenta meglio di tutti la stupidità che pervade il genere umano, incapace di trarre insegnamenti dagli eventi. Una guerra che ha causato milioni di morti e conseguenze catastrofiche anche sull'economia delle nazioni vincitrici che, indebitate e incapaci di riconvertire gli impianti dell'industria bellica in impianti per le produzioni civili, piombarono in una profonda crisi economica e sociale. L'Europa dovette quindi affrontare un momento di estrema difficoltà, da cui purtroppo germogliò il perverso seme di odio e violenza che portò alla seconda guerra mondiale. Il seguito è noto e anche se la memoria collettiva non pare essere oggi una prerogativa del genere umano, c'è da augurarsi che mai più ignoranza e protervia abbiano la meglio su saggezza e civiltà.

# “Dammi Signore un’ala di riserva”



di Giovanni Di Terlizzi

**R**icorrendo il 20 aprile il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Monsignor Antonio Bello, Vescovo tanto amato dalla diocesi di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi, è stata annunciata e confermata la visita pastorale di Papa Francesco presso la nostra diocesi. Come da programma disposto dalla Prefettura della Casa Pontificia, al mattino di venerdì 20 aprile il santo padre raggiungerà prima Alessano, città natale di don Tonino Bello, dove farà una sosta privata sulla tomba del “Servo di Dio”. In seguito incontrerà i familiari dello stesso e sul piazzale antistante il cimitero saluterà i fedeli di Alessano. Successivamente, in elicottero, Papa Francesco arriverà nella città di Molfetta. Il suo atterraggio è previsto intorno alle ore 10.15 nella zona del porto adiacente il duomo. Sarà accolto dal nostro amatissimo Vescovo don Domenico Cornacchia e dal nostro Sindaco Tommaso Minervini. Anche qui il Santo Padre incontrerà i fedeli, e alle ore 10,30 si celebrerà la santa messa nello spazio esterno al duomo,

“banchina seminario”, lo stesso luogo dove 25 anni fa si tennero i solenni funerali di don Tonino Bello. La visita di Papa Francesco

è un fatto assolutamente eccezionale per la nostra diocesi ed invito chiunque a partecipare a questo straordinario evento!

**Papa Francesco a Molfetta sui passi di don Tonino**

Molfetta, venerdì 20 aprile 2018  
il Santo Padre presiederà la S. Messa  
alle ore 10,30 sulla Banchina Seminario  
[www.diocesimolfetta.it](http://www.diocesimolfetta.it) · @diocesimolfetta · #papafrancescoamolfetta

# Vita di condominio

di Gaetano Chiechi

**La trasmissione all'amministratore della copia del titolo di trasferimento di proprietà libera il condomino dal pagamento dei contributi condominiali**

## Il caso

Nell'aprile del 2014 il Tribunale di Roma emetteva decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, a carico di tre condomini ingiungendo loro di pagare – a titolo di oneri condominiali – la somma di euro 25.727,56.

I condomini proponevano opposizione sostenendo che nessuno di loro fosse titolare della proprietà dell'immobile al quale si riferivano gli oneri condominiali.

Il Condominio opposto, nel costituirsi in giudizio, contestava l'opposizione e ne richiedeva il rigetto.

## La decisione

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 2 gennaio 2018, ha osservato che i condomini non

avevano dimostrato di aver comunicato all'amministratore del Condominio l'intervenuta cessione dell'appartamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 63 disp. Att. C.c. (introdotto dalla Legge n. 220/2012)

*“chi cede diritti su unità immobiliari resta obbligato solidalmente con l'avente causa per i contributi maturati fino al momento in cui è trasmessa all'amministratore copia autentica del titolo che determina il trasferimento del diritto”.*

Si prevede dunque a carico del venditore l'adempimento di un onere, in assenza del quale egli rimane obbligato al pagamento dei contributi sorti successivamente al verificarsi del trasferimento del diritto di proprietà.

Fonte: Condominio web

\* \* \*



**Nulla la nomina dell'amministratore che non si aggiorna periodicamente**

L'amministratore di condominio che non cura l'aggiornamento professionale rischia di vedere inficiata la delibera assembleare con cui era stata precedentemente disposta la nomina o il rinnovo.

La sentenza in commento è il primo precedente che si af-

fronta in tema di nullità della deliberazione a fronte dei requisiti formativi richiesti ex lege all'amministratore.

L'aggiornamento professionale, nell'ambito dello svolgimento di determinate attività, assume un ruolo sempre più pregnante. Questa volta è intervenuto il Tribunale di Padova, che, con sentenza del 24 marzo 2017, discorre in termini di nullità (non di annullabilità) della statuizione assembleare che dispone la conferma del mandato in favore di un amministratore sprovvisto dei requisiti formativi di cui al D.M. 140/2014, precisando quanto segue: *“va dichiarato che l'impugnativa da parte dell'attore con la richiesta di nullità della delibera e conseguente revoca dell'amministratore (conseguenza automatica) era legittima e giustificata proprio dal comportamento tenuto dall'Amministratore del Condominio che non era stato in grado di fornire la prova della sussistenza dei suoi requisiti, prima della nomina”*.

### **Il caso**

L'Assemblea di Condominio Beta del 10 dicembre 2015 deliberava la nomina dell'amministratore nella figura della società Alfa, il cui legale rappresentante era privo dei requisiti richiesti dalla normativa vigente; detta delibera veniva impugnata da Tizio con istanza per mediazione; procedura che si concludeva con la dichiarazione di cessazione della materia del contendere a seguito di successiva delibera del 10 febbraio 2016 che revocava la precedente.

L'assemblea del Condominio Beta del 10 febbraio 2016, oltre a revocare la precedente delibera, deliberava nuovamente la nomina, quale amministratore del Condominio, della medesima società Alfa costringendo l'attore ad una nuova impugnazione per il medesimo motivo, in quanto il socio amministratore della società non aveva offerto la prova di avere adempiuto all'obbligo di frequentare i corsi di ag-

giornamento previsti dal D.M. 140/2014 di almeno 15 ore all'anno.

*Fonte: Condominio web*

\* \* \*

### **Telecamere in condominio. Non è reato riprendere le scale ed i pianerottoli condominiali**

Le scale ed i pianerottoli condominiali sono destinati all'uso di un numero indeterminato di soggetti e, dunque, non assolvono alla funzione di consentire l'esplicazione della vita privata al riparo di sguardi indiscreti. Di conseguenza, le riprese di tali aree comuni, effettuate dalla telecamera installata dal singolo condomino, non integrano una condotta penalmente rilevante.

Così si è espressa la quinta sezione penale della Corte di Cassazione con la sentenza n. 34151 del 12 luglio 2017. Per i





supremi giudici la telecamera può rimanere dov'è. La privacy dei vicini è salva. Anche perché il pianerottolo condominiale non rientra nella nozione di privata dimora.

### Il caso

Il proprietario di uno stabile condiviso con due coniugi era stato condannato dal tribunale per il reato di cui all'art. 615-bis del codice penale (interferenze illecite nella vita privata) per aver installato una telecamera sul muro del pianerottolo condominiale, nella parte contigua alla porta d'ingresso della propria abitazione.

La telecamera inquadrava la porzione di pianerottolo prospiciente al proprio ingresso, nonché la rampa delle scale condominiali e una larga parte del pianerottolo condominiale, in tal modo videoregistrando chiunque entrasse nel raggio di azione della telecamera.

Secondo la ricostruzione del Tribunale, inoltre, la telecamera inquadrava anche la porta d'in-

gresso dei coniugi, con illecita interferenza nella loro sfera privata.

In sede di appello, i giudici territoriali hanno invece assolto il condomino, ritenendo che il pianerottolo e la rampa delle scale non rientra nella nozione di privata dimora di cui all'art. 614 c.p. (richiamato dall'art. 615-bis citato) e che, peraltro, la telecamera aveva un raggio di ripresa che interessava solo una parte del pianerottolo, con esclusione della zona antistante la porta d'ingresso dei vicini.

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione. Sottolineano i giudici che l'art. 615-bis c.p. ha la funzione di tutelare la sfera privata della persona, che trova estrinsecazione nei luoghi indicati nell'art. 614 c.p., vale a dire, nell'abitazione e nei luoghi di privata dimora, oltre che nelle appartenenze di essi.

Si tratta – prosegue la Corte – di nozioni che individuano una particolare relazione del soggetto con l'ambiente ove egli

svolge la sua vita privata, in modo da sottrarla ad ingerenze esterne indipendentemente dalla sua presenza.

Peraltro, proprio l'oggetto giuridico della tutela presuppone uno spazio fisico sottratto alle interferenze altrui, sia nel senso non possano accedervi senza il consenso del titolare del diritto, sia nel senso che sia destinato a rimanere riservato ciò che avviene in quello spazio.

Da qui le conclusioni: *“le scale di un condominio e i pianerottoli delle scale condominiali non assolvono alla funzione di consentire l'esplicazione della vita privata al riparo da sguardi indiscreti, perché sono in realtà destinati all'uso di un numero indeterminato di soggetti e di conseguenza la tutela penalistica di cui all'art. 615-bis c.p. non si estende alle immagini eventualmente ivi riprese.*

La decisione è conforme ad altre sentenze della stessa Corte di Cassazione. Ad esempio la n. 5591/2006 la quale ha escluso che comportino interferenze illecite nella vita privata le videoriprese del pianerottolo di una abitazione privata, oltre che dell'area antistante l'ingresso di un garage condominiale; la n. 37530/2006 con riguardo alle videoregistrazioni dell'ingresso e del piazzale di accesso a un edificio sede dell'attività di una società commerciale; la n. 44701/2008 ancora una volta con riguardo alle riprese di un'area condominiale destinata a parcheggio e del relativo ingresso.

Fonte: Condominio web

# Hobby

di Simeone Cellamare

**È** una parola che come tante è entrata nel linguaggio attuale e che va oltre la normale traduzione di passatempo.

Perché è importante avere un hobby?

La creatività, si sa, è un incredibile potenzialità umana, riesce a prevenire ed a curare molte fatiche psicologiche. Non serve essere dei geni in un determinato settore, basta amare ciò che si fa e provare a farlo al meglio. Ecco spiegata l'importanza dei vari hobby.

Che sia il collezionismo, il giardinaggio, la pittura, la fotografia, il modellismo o il cucito, dedicare tempo a ciò che amiamo non è un fatto per nulla scontato, anzi, in una società come la nostra, che tiene saldamente in pugno il tempo, costantemente allacciato ad un polso, riuscire a ritagliare uno spazio per se stessi diventa un atto di resistenza, basti pensare che i benefici di un hobby, sono considerati alla stregua di una vera e propria terapia, del corpo e dello spirito.

Si, perché la psicologia conferma che investire sulle attività



che solleticano la nostra curiosità, migliora l'umore e combatte gli anni che passano, ciò grazie all'entusiasmo di vivere ogni giorno una nuova possibilità, ma attenzione solo quelli attivi e in grado di stimolare la nostra fantasia; fare shopping, guardare un film o andare dalla parrucchiera, non sono attività riconducibili alla categoria hobby, bensì passatempo diversi.

Sorridere costituisce una componente fondamentale in un hobby perché è il fuocherello che mantiene viva la passione, senza il quale tutto diventa grigio e, apatico senso del dovere.

Chiediti cosa ti rende felice e per quanto possibile, fallo. Scoprirai che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di desideri impossibili, ma di allegre banalità, piccole cose che fanno sorridere di cuore anche grazie alla loro leggerezza.

Un'attività piacevole innescava reazioni positive nel cervello. Dedicarsi a qualcosa che piace, solo per il gusto di farlo, interrompe la catena della routine, incentiva la creatività, aumenta la capacità di godere della vita attraverso il suo lato ludico, crearsi uno spazio proprio da dedicare a ciò che si ama, sperimentare nel tempo libero e seguendo passioni, aiuta a mantenere giovane il cervello.

Trascorrere parte del proprio tempo in questo modo è utile, importante e consigliato a tutti ed altrettanto è importante mettere a fattor comune proprie esperienze.

**Pertanto, sarebbe bello ed interessante che, noi tutti amici che leggiamo queste poche righe ed abbiamo passioni, usassimo il nostro giornale e/o il nostro sito per scambiarci esperienze ed opinioni.**

## Ceci e fagioli

di Mino De Bartolomeo

All'improvviso alle otto di mattina  
Sento chiasso che viene dalla cucina

"noi non c'entriamo niente" chiariscono i bicchieri  
"questo macello va avanti non da oggi, ma da ieri"

"ii Madonna mia - dissi - con voi si diventa matti  
ogni giorno, fisso fisso, qui dentro vengo e combatti!"

Il mio pensiero velocemente andò a quelli nello stipo  
Ci vuole coraggio a mettere insieme certi tipi

Pure oggi i maccheroni avevano litigato  
E divisi per famiglia, si evitavano lo sguardo

"si può sapere - dissi - oggi cosa è successo?  
Se ora non la finite, vi butto una cosa appresso"

"sono loro - dissero i mezziziti ai signori spaghetti -  
qui comandiamo noi, glielo abbiamo sempre detto!"

"veramente - rispose lo spaghetti  
al mezzozito maccherone -  
tu giusto in un sugo puoi finire, sei e sarai un cafone!"

"l'avete sentito - replicò il mezzozito -  
è velenosa e indisponente,  
noi siamo nobili dalla nascita,  
per tradizione, lo tenesse a mente!"

"voi siete scaduti - disse lo spaghetti - dovete sparire,  
da oggi si fa pulizia, le porte della credenza aprire!"

"dovete lasciare spazio a quelle sorelle nostre  
tagliatelle, linguine e bavettine, ai posti vostri!"

il mezzozito e tutti gli amici suoi ammutoliti  
piegarono la testa e da me, si sentirono traditi.

Possibile, pensai, che per loro è arrivata l'ora di scasare?  
E noi senza far niente, ci limitiamo solo a guardare!

Non è cosa, li devo aiutare, non posso lasciarli soli  
Ora, pensai, gli faccio dare una mano da ceci e fagioli

"se noi stiamo qui", dissero i due amici  
"è per portare pace e rendervi felici"

"facciamo una cosa" disse il fagiolo  
vi uniamo tutti quanti.

E dentro la pancia delle persone, facciamo festa grande!"

"voi portate - assecondò il cece - bengala e stelle filanti  
Per fumo, bombe e spari, nella pancia,  
ci pensiamo noi!"

## Ricorda

di Giuseppe Di Taranto

*Qualunque cosa abbia portato*

*il sorriso sulle tue labbra,*

*gioia al tuo cuore o leggerezza nei tuoi passi,*

*è una **Benedizione.***

*Qualunque cosa abbia reso*

*la tua vita più confortevole,*

*abbia alleggerito i tuoi carichi*

*o abbia portato calore nella tua casa*

*è una **Benedizione.***

*Qualunque cosa abbia sostenuto il tuo corpo,*

*aumentato la tua determinazione*

*o aperto il tuo cuore è una **Benedizione.***

*Qualunque cosa ti abbia fatto guardare*

*più a fondo, abbia espanso la tua comprensione*

*o aumentato la tua compassione*

*è una **Benedizione.***

*Qualunque cosa abbia messo alla prova*

*la tua forza, fortificato il tuo impegno*

*o ispirato a crescere è una **Benedizione.***

*Qualunque cosa ti abbia ricordato*

*quanto è preziosa la vita e ti abbia insegnato*

*a far tesoro delle tue relazioni*

*è una **Benedizione.***

*(Jamie Sams, Irochese/Choctaw e Seneca tratto dal libro:  
La ruota delle lune - ed. Il punto d'incontro)*

In conformità a quanto previsto dal vigente Statuto, tutti gli iscritti sono convocati in

## ASSEMBLEA ORDINARIA 2018

in prima convocazione alle ore 17,00 del 13 aprile 2018 e, occorrendo, in seconda convocazione

**alle ore 9,30 di sabato 14 aprile 2018**

**presso "La Perla del Doge" Ricevimenti - SS16 Km 779,800 Molfetta (\*)**

**con il seguente ordine del giorno:**

1. **relazione del Presidente** sulle attività svolte nel 2017;
2. **presentazione del rendiconto di cassa al 31/12/2017** con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
3. presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2018 e conseguenti delibere;
4. relazioni su argomenti di interesse degli associati con eventuali partecipazioni esterne.

La documentazione relativa ai rendiconti sarà a disposizione degli iscritti, presso la sede dell'Associazione, negli orari di apertura della stessa (dal lunedì al giovedì h. 9;00 - 11,00) fino al 22 aprile p.v..

In allegato, il rendiconto di cassa al 31/12/2017 ed il prospetto di previsione per l'anno 2018.

Bari, 4 marzo 2018

Il Presidente  
*Carmine Vece*

**Qualora non fosse possibile partecipare direttamente ai lavori assembleari, si prega di trasmettere la DELEGA sotto riportata, debitamente firmata.**

### PER EVITARE SPIACEVOLI "INCOMPRESIONI"

Per ovvie esigenze organizzative è indispensabile **confermare telefonicamente la partecipazione al pranzo entro il giorno 9 aprile**. I non prenotati non potranno assolutamente partecipare al pranzo. Corre l'obbligo di evidenziare che prenotare e non partecipare (senza disdire con adeguato anticipo), oltre ad intaccare un aspetto di immagine e di correttezza, **produce un danno economico all'Associazione!** Invitiamo, quindi, i soci ad attenersi a queste semplici regole organizzative.

### (\*) PER RAGGIUNGERE "La Perla del Doge - Ricevimenti" - Molfetta

- > per chi procede in direzione Bari da Taranto: prendere l'uscita SS16 bis tangenziale direzione Foggia uscire Cola Olidda all'incrocio direzione Molfetta - a 500 metri dall'ingresso di Molfetta sulla destra si trova la sala.
- > per chi procede in direzione Bari da Foggia : SS 16 bis uscita Molfetta sud all'incrocio prendere direzione Giovinazzo e proseguire per Molfetta a 500 metri dall'ingresso di Molfetta sulla destra si trova la sala
- > per chi viene da Brindisi-Lecce SS 16 bis direzione Foggia uscita Cola Olidda direzione Molfetta a 500 metri dall'ingresso di Molfetta sulla destra si trova la sala.

### DELEGA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, iscritto all'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI <> Banca Carime, impossibilitato a partecipare all'Assemblea Ordinaria convocata per il **14 aprile 2018**, ai sensi dell'articolo dello Statuto, delega il socio Sig. \_\_\_\_\_ a rappresentarlo in tale Assemblea con ampi poteri e facoltà di voto e di delibera, accettando sin d'ora senza riserve il suo operato.



Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Sicurezza alimentare e micotossine

di Anna Cardone

**N**el corso della prossima ASSEMBLEA del 14 aprile, dopo i lavori assembleari, si terrà un interessante convegno dal titolo *“Valutare e minimizzare il rischio micotossine per salvaguardare la salute umana”*; relatore sarà **Michele Solfrizzo**, primo ricercatore presso l'Istituto di Scienze delle produzioni alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche a Bari in Via Amendola 122/o.

Usufruendo di una borsa di studio del The British Council, il Dott. Solfrizzo ha lavorato 6 mesi all'University College London (Londra) conducendo ricerche su metaboliti secondari di funghi fitopatogeni e su tecniche cromatografiche avanzate per la separazione e determinazione di metaboliti fungini.

E' membro del collegio di docenti del Dottorato di Ricerca Nazionale in Microbiologia, Tecnologia, Sanità e Chimica degli Alimenti dell'Università di Bari; della Commissione Agroalimentare U59 dell'Ente Italiano di Unificazione (UNI); del gruppo di lavoro TC275-WG5 (Biotossine) del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

La sede di Bari dell'ISPA-CNR proviene dall'accorpamento di due istituti: l'Istituto Tossine e Micotossine da Parassiti Vegetali di Bari (ITEM) e l'Istituto sull'Orticoltura Industriale di Bari (ISOI). L'ITEM, istituito nel 1980, proveniva dalla trasformazione del Centro di Studio del CNR su le tossine e i parassiti sistemici dei vegetali che, dal 1970 aveva operato presso il Diparti-

mento di Patologia vegetale dell'Università degli Studi di Bari. L'ISOI, costituito nel 1992, proveniva dalla tra-



*Michele Solfrizzo, primo ricercatore presso l'Istituto di Scienze delle produzioni alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche a Bari.*

sformazione del Centro di Studio sull'Orticoltura industriale che, dal 1972 aveva operato presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni vegetali dell'Università degli Studi di Bari. Le attività di ricerca riguardano in particolare: il miglioramento della qualità e sicurezza degli alimenti; lo studio dei microrganismi di interesse agroindustriale e loro metaboliti bioattivi; la produzione sostenibile di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati; e lo studio dei fattori nutrizionali e idoneità alla trasformazione di prodotti ortofrutticoli.



## PROGRAMMA TURISTICO

Qui di seguito alcune proposte di gite. Altri viaggi sono in programmazione e Vi saranno comunicati attraverso il nostro sito, sul gruppo ASSOBANCRP di Facebook e con l'invio di mail individuali.

Per informazioni e prenotazioni: Anna Cardone 339-6008195 - ac.card@libero.it

Qui di seguito due opzioni per una gita da effettuare entro fine maggio

**IN COLLABORAZIONE CON IL CRAL INPS DI BARI**

**Organizzazione Tecnica Riviera Incoming T.O.  
CONFCOMMERCIO PESARO E URBINO.**

Chi fosse interessato può visionare i programmi completi sul nostro sito [www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it) > Iniziative > Programmi turistici e comunicarci al più presto la preferenza (al momento c'è una propensione per il 1) di quattro giorni!). In seguito sarà comunicato il programma definitivo.

### 1) TOUR "ECCELLENZA e BELLEZZA"



#### 4 giorni:

- 1) Arrivo del gruppo ad **Ascoli Piceno...**
- 2) Attraversando in bus la **Gola del Furlo...**  
Arrivo a **Fossombrone**, visita di questa splendida cittadina di origine romana.  
Visita ad un'azienda agricola la cui attività consiste nella coltivazione biologica di vite e cereali.

Trasferimento a **Urbino**, città del Rinascimento che diede i natali a Raffaello, oggi patrimonio UNESCO.

- 3) Trasferimento a **Sant'Angelo in Vado**, ... Trasferimento ad **Urbania**, ... Trasferimento a **Mondavio**, custode di una piccola bomboniera artistico-culturale e delle eccellenze gastronomiche...
- 4) Partenza per il rientro e fine servizi.

### 2) TOUR "MARCHE DEL SUD"



#### 5 giorni:

- 1) Arrivo del gruppo ad **Ascoli Piceno...**
- 2) Trasferimento a **Fermo** e visita guidata ...
- 3) Trasferimento all'**Abbazia cistercense di Chiaravalle di Fiastra...**
- 4) Trasferimento a **Loreto**, meta di pellegrinaggio.

Visita guidata alla Basilica... Nel pomeriggio visita guidata di **Macerata...**

- 5) Ritiro bagagli e trasferimento ad **Offida**, classificata tra i borghi antichi più belli d'Italia e famosa per la lavorazione dei merletti al tombolo...  
Partenza per il rientro e fine dei servizi.

## SULLE TRACCE DEL PASSATO: L'ETRURIA

**29 APRILE – 1° MAGGIO****Domenica 29 Aprile**

Ore 14:00 Raduno a Bari zona Largo due Giugno – fronte negozio Trony. Sistemazione in BUS GT e partenza alle ore 14:30.

Ore 20:00 Arrivo a Fiuggi e sistemazione c/o l'Hotel San Marco 4\*. Cena con musica dal vivo e pernottamento.

**Lunedì 30 Aprile**

Prima colazione in hotel.

Ore 8:30 Partenza per l'Abbazia di Casamari.

Visita guidata dell'imponente complesso gotico-Cistercense del 1035, che si snoda attorno al bel Chiostro, celebre è la produzione di liquori alle erbe prodotti dai Monaci che sarà possibile acquistare sul posto. A seguire spostamento in BUS a Isola del Liri, comune nato nel 1004, quando Raineri, gastaldo della città di Sora, ottenne in eredità questi luoghi. La visita con guida comincerà dal centro storico, dove il fiume Liri, dopo un salto di circa 30 metri, dà vita alla Grande Cascata, uno spettacolo davvero unico. Attorno ad essa si sviluppa un paese ricco di fervore. A protezione dell'abitato, si staglia il medievale Castello Viscogliosi, poderosa fortificazione eretta sullo sperone di roccia che divide in due rami il fiume Liri. Al termine della visita, trasferimento ad Alatri per il pranzo libero. Nel pomeriggio visita guidata di Alatri, cittadina che sorge su una collina alle pendici dei monti Ernici e custodisce ancora oggi numerose testimonianze archeologiche. Al termine rientro in albergo a Fiuggi.

Ore 20:00 Cena in hotel. A seguire visita con guida di Fiuggi antica, che conserva tutto il suo fascino medievale, un susseguirsi di vicoli e piazzette. Tra gli edifici più caratteristici, si segnalano il Palazzo De Medici, con il pozzo delle vergini, in cui secondo la leggenda, venivano gettate le giovani mogli che rifiutavano di sottoporsi allo *ius primae noctis*. Al termine rientro in albergo. Pernottamento.

**Martedì 1° Maggio**

Prima colazione in hotel. Partenza per Subiaco, cittadina diventata famosa grazie a San Benedetto, giunto qui nel V Secolo per trovare pace e luogo dove pose le basi dell'Ordine benedettino. Con la guida si andrà alla scoperta dei monasteri sublacensi fatti erigere dal Santo. Al termine, pranzo libero. Nel pomeriggio visita guidata di Ferentino, cittadina che conserva inalterate le testimonianze del suo glorioso passato e delle diverse culture che ne hanno caratterizzato la storia. Al termine partenza per Bari.

Arrivo in serata e fine dei servizi.

**Soci Assobancrp**

**Euro 220,00 p.P.**

**Non soci Assobancrp**

**Euro 240,00 p.P.**

Il viaggio si terrà al raggiungimento dei 40 partecipanti. Supplemento camera singola: **Euro 40,00.**

*La quota comprende: Trasporto in BUS GT da Bari a Fiuggi e durante le visite citate nel programma, con autista specializzato; sistemazione all'Hotel San Marco di Fiuggi, di cat. 4 Stelle, base mezza pensione dalla cena del 29/4 alla prima colazione del 1/5/18 (i pasti comprenderanno: antipasto, primo, secondo con contorno, dolce o frutta, ¼ di vino e ½ minerale); la sera del 29/4 musica dal vivo in albergo; guide specializzate per le visite di Casamari, Isola del Liri, Alatri, il Fiuggi by night del 30/4 e per le visite di Subiaco e Ferentino dell'1/5/18; Assicurazione Medico-bagaglio.*

*La quota non comprende: la tassa di soggiorno in albergo, gli ingressi durante le visite, le mance, i pranzi, gli extra di carattere personale e quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".*

Per informazioni e prenotazioni:

**Anna Cardone: 339-6008195**

Organizzazione tecnica a cura de I Viaggi di Salomone: Tel. 0805857174 – email: [geppi.tour@iviaggiadisalomone.it](mailto:geppi.tour@iviaggiadisalomone.it)



## CONVENZIONI RINNOVATE PER IL 2018

### HOTEL CASTELLINARIA

S.S. 16 km. 832 - *Complanare lato mare*  
*Polignano a Mare*  
[www.hotelcastellinaria.it](http://www.hotelcastellinaria.it)

L'Hotel Castellinaria, nuova gestione Modugno Group srl, è il luogo perfetto per immergersi e godere delle meraviglie della terra di Puglia, anche per ricevimenti o serate di gala; è aperto tutto l'anno, dispone di 32 camere (standard e superior con disponibilità di terrazzino privato) dotate di tutti i comfort.

**Quotazioni riservate ai Soci:** proposte di assoluto favore, convenzione albergo e convenzione ristorante valida dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

Le quotazioni sono valide dal lunedì al giovedì escluso week-end, festivi, ponti ed il mese di agosto. Nei periodi non inclusi sarà pertanto applicata la migliore tariffa disponibile.

L'hotel dispone inoltre di una **Sala meeting** fino a **200 posti**, con impianto di amplificazione audio, videoproiettore, flip chart, internet wi-fi e cancelleria, ecc..

**L'offerta è valida per un minimo di 30 pax.**

Per disponibilità e qualsiasi richiesta di chiarimento rivolgersi alla reception: telefono centro prenotazioni 080 4240233 – 3292390773 email [info@hotelcastellinaria.it](mailto:info@hotelcastellinaria.it).



Oltre all'Hotel Castellinaria, c'è un nuovo BB nel centro di Polignano a Mare, con 9 camere che si chiama

### CASA MODUGNO

[www.casamodugno.it](http://www.casamodugno.it)

La convenzione è presente sul nostro sito a *Iniziative > Convenzioni Commerciali > Associazioni Culturali.*

\* \* \*

### PIANETA SALUTE – Poliambulatorio

Viale della Repubblica, 111 - BARI 70122  
 080-9758449 - *WhatsApp: 331-7519661*  
 Sito Web: [www.pianetasalutebari.it](http://www.pianetasalutebari.it)  
 Email: [info@pianetasalutebari.it](mailto:info@pianetasalutebari.it)

Il Poliambulatorio Pianeta Salute è un centro medico polispecialistico privato, all'avanguardia nel suo settore, che offre alla propria clientela qualificate prestazioni sanitarie di medicina specialistica.

Fornisce, con eccellenza e professionalità, prestazioni sanitarie a prezzi accessibili, senza liste di attesa e con rapidità, seguendo, grazie agli accordi di collaborazione in essere e in via di definizione, la continuità assistenziale presso strutture ospedaliere ove necessario.

Grazie alla presente convenzione, **Pianeta Salute** è in grado di offrire ai convenzionati di ASSOBANCRP/FAP CREDITO e ai loro familiari fiscalmente a carico, per il periodo 01 gennaio / 31 dicembre 2018, un tariffario dedicato ed ulteriormente vantaggioso, scontato del 7%, che abbraccia numerose specializzazioni.

## CI HANNO LASCIATO

Arbore Vitantonio  
 Colaianni Nicola  
 Mastrovito Ferdinando

Palumbo Vito  
 Perlini Piergiorgio  
 Ricciardi Nicola

*Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto.  
 Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.*



## NUOVE CONVENZIONI

### LA VIE EN ROSE ERBORISTERIA

Via Imbriani, 47 - BARI  
 tf. 080 8699157 - 342 7300232  
 erboristeria.lavieenrose@gmail.com

**MONICA BANFI**, naturopata e operatore olistico, gestisce questa erboristeria nel pieno centro di Bari, un luogo nel quale sarà possibile compiere una scelta alternativa rispetto alla cura di sé e del proprio equilibrio psicosomatico.

Ha frequentato la Scuola di Formazione in Naturopatia dell'Istituto Riza di Medicina Psicosomatica, fondato a Milano nel 1979 da Raffaele Morelli ed è in possesso dei seguenti diplomi:

- Operatore di secondo livello di Reiki riconosciuto SIAF;
- Operatore "Massaggio dell'Anima®" riconosciuto SIAF;
- Operatore Campana Tibetane riconosciuto SIAF.

Il ruolo del Naturopata è di essere un "operatore del benessere", che utilizza principi, rimedi e tecniche olistiche per aiutare le persone - in modo naturale - a ritrovare l'equilibrio psicofisico, a rinforzare il proprio "terreno" individuale e ad apprendere i comportamenti più indicati per il benessere.

Le discipline studiate sono:

- Alimentazione naturale ed eubiotica
- Elementi di scienza della nutrizione
- Alchimia • Biotipologie
- Kinesiologia
- Movimenti e tecniche corporee
- Erboristeria e Fitoterapia

- Aroma-Oligo-gemmoterapia
- Fiori di Bach
- Omeopatia
- Iridologia
- Riflessologia plantare
- Shiatsu
- Massaggio psicosomatico
- Massaggio bioenergetico e Aromamassaggio
- Idroterapia
- Cromoterapia
- Linguaggio del corpo
- Trattamento estetico naturale
- Anatomia fisiologia e patologia
- La medicina e le sue origini
- Tecniche di rilassamento e mediazione corporea
- MTC
- Dieta psicosomatica
- Comportamento alimentare
- Dalla neurofisiologia alle neuroscienze alla visione unitaria di psiche e soma
- Enneagramma
- Ayurveda

**Agevolazione:** prevede il 15% di sconto su consulenze naturopatiche e trattamenti olistici volti al riequilibrio psicosomatico.

Non si propone una scontistica sui prodotti poiché si è scelto di non ricaricare gli stessi, come fanno gli altri commercianti, ma di applicare i prezzi di listino consigliati dalle aziende.

Questo significa che su ogni prodotto c'è un margine molto basso che spesso si quantifica in pochi centesimi e comunque si preferisce offrire la professionalità, conoscenza ed esperienza.

*Vi ricordiamo che sul nostro sito, nella sezione INIZIATIVE sono costantemente aggiornate le OFFERTE TOUR OPERATOR e gli EVENTI E SPETTACOLI correnti.*

**Associazione Bancari  
Cassa di Risparmio di Puglia UBI >< Banca Carime**



**CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Presidente Onorario:* **Andrea DOLCE**

*Presidente:* **Carmine VECE**

*Vice Presidente Vicario:* **Anna CARDONE**

*Vice Presidente:* **Gaetano CHIECHI**

*Segretario:* **Carlo LORUSSO**

*Vice Segretario:* **Antonio Salvatore ROLLO**

*Tesoriere:* **Simeone CELLAMARE**

*Vice Tesoriere:* **Giovanni DI TERLIZZI**

*Consiglieri:* **Angelo BONVINO,  
Luciano Mauro BRUNI, Anna MALCANGIO,  
Anna MENOLASCINA**

*Revisori:* **Alessandro AULENTA,  
Tobia D'INNOCENTE, Stefano FRACCALVIERI**

*Probiviri:* **Arcangelo FERRARI,  
Edoardo MALKNECHT, Pasqua LUCE**

Vi invitiamo a visitare frequentemente il sito dell'Associazione

**[www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)**

è il modo più semplice e tempestivo per essere costantemente aggiornati  
su tutte le iniziative, convenzioni e servizi attivati a favore dei soci.